QUESTA MATTINA SARANNO OPPOSTI AL PRETORE GLI ARGOMENTI DEI 9 ARTISTI

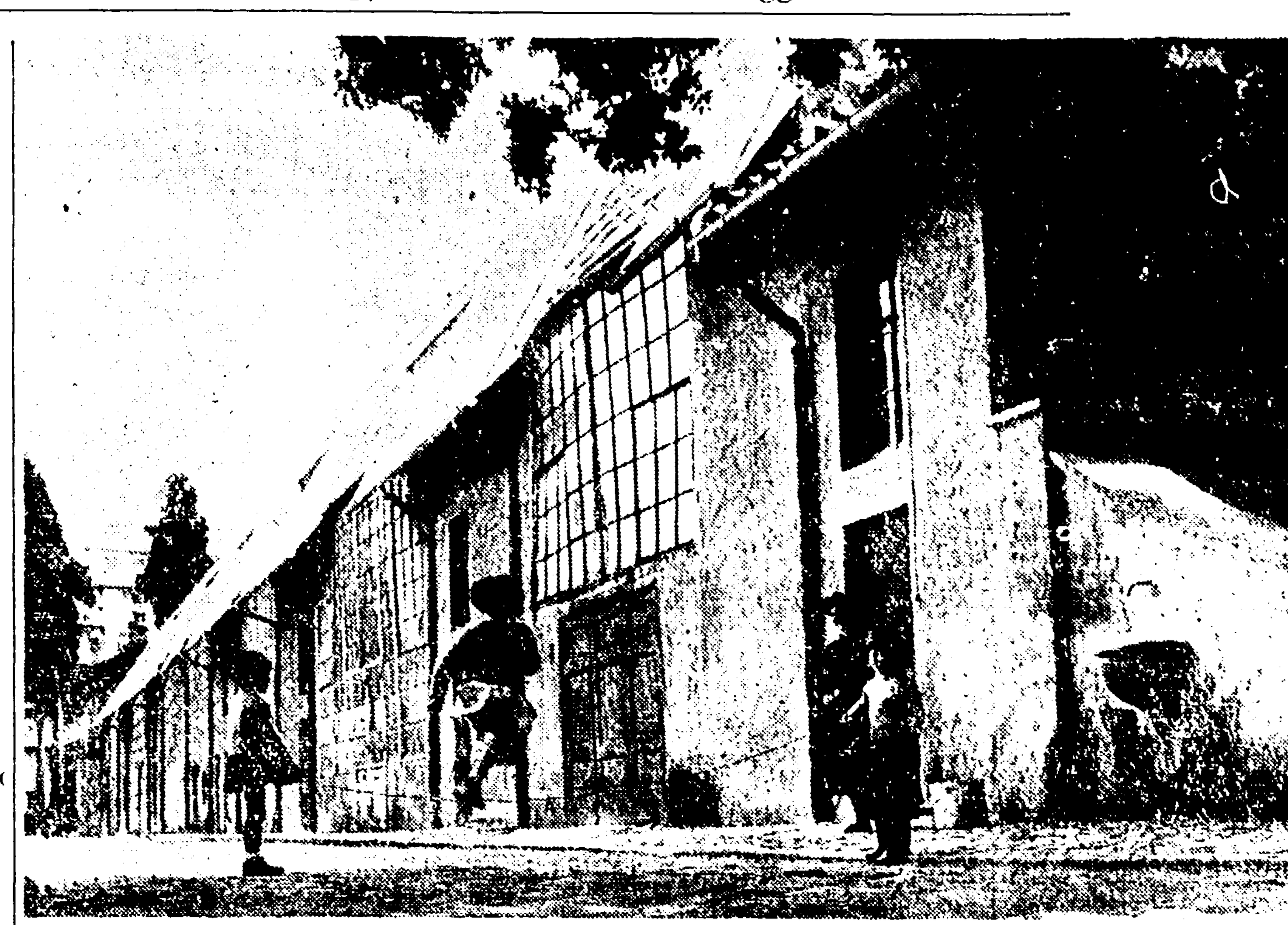
A colloquio con i pittori e gli scultori sfrattati dagli studi di Villa Massimo

Dichiarazioni di Greco, Guttuso, La Regina, Leoncillo, Marinangeli e Mazzacurati - La restituzione dell'immobile all'Accademia tedesca all'origine della vicenda - L'atteggiamento del Ministero della P. I.

Stamane compariranno dinanzi al pretore alcuni avvocati per discutere una intimazione di sfratto. La notizia non riguarda però uno dei mille piccoli episodi dolorosi di cui è intessuta la cronaca romana e che angosciano le famiglie di operai e di impiegati. I legali che si presenteranno al magistrato tutelano infatti alcuni dei maggiori artisti italiani: Guttuso, Mazzacurati, Caron, Brunori, Marinangeli, Greco, La Regina, Lippi e Leoncillo. A tutti costoro è stato infatti intimato dall'Accademia tedesca di Belle Arti di abbandonare quanto prima gli studi che essi occupano da dieci anni all'interno di Villa Massimo.

I tratti essenziali della vicenda che giunge ora alla fase giudiziaria possono essere riassunti brevemente. La bella villa romana, già appartenente all'istituzione culturale germanica, fu sequestrata dallo Stato come tutti i beni tedeschi. Nel 1947, accogliendo le richieste di un gruppo di artisti fra i più noti, il ministro della Pubblica Istruzione, concesse in affitto gli ampi «atelier» che divennero perciò uno dei centri più vivi e fecondi dell'arte italiana. La scorsa estate, in occasione della visita ufficiale del Cancelliere tedesco Adenauer, il governo ebbe l'idea di fare dono della villa alla Repubblica federale di Bonn senza preoccuparsi minimamente dei pittori e degli scultori che occupano una parte dell'immobile. Pertanto, valendosi dei diritti di riconfermata proprietà, il direttore della Accademia pretende ora che gli studi siano lasciati a disposizione degli eventuali artisti germanici che possono venire a soggiornare a Roma.

L'assurda situazione che si è venuta a creare denuncia una precisa e grave responsabilità del governo e, per esso, del ministero della Pubblica Istruzione. Nel disporre della villa, infatti, le autorità hanno trascurato, quasi che si trattasse di particolare irrilevante, di preavvertire gli artisti, che dovrebbero quindi interrompere bruscamente la loro attività, e di predisporre adeguate misure per una nuova sistemazione. Tale posizione appare ancora più stridente se posta a confronto con quella che ha spinto le autorità germaniche al drastico provvedimento.



VILLA MASSIMO — Il viale sul quale si affacciano gli studi degli artisti minacciati di sfratto

Mentre queste si preoccupano di assistere gli artisti all'estero, alcuni dei maggiori pittori e scultori italiani non solo non godono di alcuna protezione ma possono essere gettati sul lastrico da un momento all'altro.

Abbiamo voluto conoscere l'opinione degli artisti minacciati e ne abbiamo perciò incontrati alcuni negli studi di Villa Massimo.

EMILIO GRECO ha lo studio disseminato di sculture pronte per una mostra che si aprirà oggi in una galleria romana. Al centro dell'ampio vano un audace monumento che sintetizza l'attività industriale di Olivetti e che sarà inaugurato ad Ivrea nel prossimo settembre. Anche Greco si sta preparando per una «personale» a San Paulo del Brasile. «Trovare un altro luogo adatto al mio lavoro è impresa molto ardua. Mentre il numero degli artisti è aumentato quello degli studi è costantemente diminuito. Basta pensare a via Margutta dove gli «atelier» sono stati trasformati in lussuosi appartamenti e dove quindi i prezzi sono divenuti spaventosi. D'altro canto l'attività di uno scultore che si dedichi ad opere di grandi proporzioni esige ambienti particolari ottenibili ormai solo a notevole distanza dalla città con gli inconvenienti intuibili».

Emilio Greco

RENATO GUTTUSO ci parla continuando a stendere larghe spatolate di colore su una vasta tela dedicata al lavoro dei cavatori. «Il comportamento delle autorità italiane nei nostri confronti è oltretutto offensivo. Pur senza eccessive illusioni, ritenevo che il lavoro di tanti anni largamente conosciuto ed apprezzato valesse ad ottenerci un minimo di considerazione e, quindi, qualche sollecitudine. Si crede invece di poter disporre di noi come di insignificanti accessori della villa. A proposito di questa occorre anche rilevare che è stata ceduta alla Repubblica di Bonn quasi che tale Stato rappresenti l'intera Germania. Proprio in questi giorni si sta svolgendo una polemica giornalistica fra «Sonntag», che si stampa nella Repubblica democratica, e «Von Atelier zu Atelier» pubblicato nell'altra parte del Paese. Giustamente è stato rilevato che se Villa Massimo deve essere riservata agli artisti tedeschi, questi non possono essere solo di una parte della Germania».

Renato Guttuso

GUIDO LA REGINA lavora alle sue tele astrattiste per una mostra che avrà luogo in autunno a New York. «Lo sfratto non imporrebbe solo disagi materiali. Oltre all'abbandono di un ambiente al quale ci siamo artisticamente abituati occorre pensare ad altre gravi conseguenze che deriverebbero da uno spostamento. Villa Massimo è divenuto un centro noto anche all'estero ed è quindi luogo di convegno di critici e collezionisti anche stranieri. Cosa avverrebbe se tutto questo fosse improvvisamente cancellato e disperso? E' indispensabile che il ministero della Pubblica Istruzione tenga conto anche di questi problemi per trovare la soluzione migliore. Se ciò non avverrà noi non ci allontaneremo».

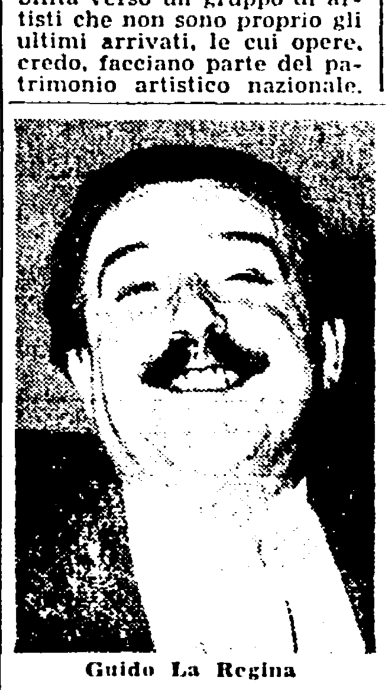
LEONCILLO LEONARDI ci ha ricevuto mentre era intento a modellare una delle opere che invierà alla Biennale di San Paulo del Brasile per una mostra personale comprendente dieci sculture. «Non posso nascondere la mia amarezza per quanto sta avvenendo. E non tanto per l'improvvisa decisione dell'Accademia tedesca, che pure ha stroncato bruscamente le trattative già avviate, ma per l'atteggiamento di completa incuria del governo. L'organizzazione del nostro lavoro, che si svolge qui da dieci anni, è così complessa che non può essere modificata o liquidata da oggi a domani. Non discuto la restituzione della villa, ma credo che bisogna tener conto delle nostre esigenze ed aiutarci a trovare la soluzione migliore.

UGO MARINANGELI oltre allo studio di scultore ha, nel recinto della villa, anche l'abitazione. «Per me il dramma sarebbe doppio, come per Leoncillo, Caron, Mazzacurati e Brunori, che pure abitano qui. Da quando si cominciò a profilarsi il pericolo di un nostro allontanamento per la restituzione dell'immobile alla Germania io mi sono battuto con articoli e conferenze ma, finora, senza alcun esito. E' possibile che le autorità, che ci accordarono questa sistemazione ritenendocene meritevoli, non possano intervenire? Eppure esistono numerose soluzioni facilmente attuabili. Da tempo, per esempio, io ho indicato Villa Ada che, essendo assolutamente inutilizzata, potrebbe venire, fra l'altro, restituita con l'occasione, alla cittadinanza».

MARINO MAZZACURATI sta lavorando febbrilmente ad un grande monumento per la liberazione del Libano. Si tratta di un'opera di grande respiro e di grande impegno alla quale lo scultore si è accinto dopo aver vinto un concorso internazionale. «Per me la situazione è drammatica. Devo consegnare questo monumento fra un anno e in caso di ritardo incorrerò, secondo gli impegni, in una penale di 60.000 lire al giorno. Ciò significa che non posso permettermi di perdere nemmeno un'ora. Il trasferimento altrove (fra l'altro non so pensare nemmeno dove) mi costringerebbe a sacrificare addirittura dei mesi. Non capisco come si possa giungere ad un tale grado di insensibilità verso un gruppo di artisti che non sono proprio gli ultimi arrivati, le cui opere, credo, facciano parte del patrimonio artistico nazionale. Ritengo, per esempio, che il monumento al quale sto lavorando, possa costituire un contributo alla affermazione dell'arte italiana all'estero».

Questo il significato più profondo e la misura della situazione che si cela fra le righe di un atto burocratico all'apparenza banale. Stamane gli avvocati Massimo Severo Giannini e Alberto Carocci, che assistono gli artisti, opporranno al pretore gli argomenti degli interessati, ma non basta. La vicenda non può essere esaurita, come una qualunque controversia privata, fra le pareti anguste della Pretura di via del Governo Vecchio con un'ordinanza qualsiasi. Il nome dei protagonisti, il loro rilievo nella cultura e nell'arte italiana sono tali che impongono l'intervento e l'impegno adeguato del ministero

GIORGIO GRILLO



Guido La Regina

Leoncillo Leonardi

Ugo Marinangeli

Marino Mazzacurati

Oggi alla RADIO e TELEVISIONE

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

Ore 6,40: Previsioni del tempo per i pescatori; 7: Giornale radio. Musiche del mattino; 8: Giornale radio - Rassegna della stampa italiana; 8,45-9: La comunità umana; 11: La radio per le scuole; 11,30: Mattinata sinfonica; 12,10: Orchestra diretta da Armando Fragna; 12,50: «Ascoltate questa sera...»; 13: Giornale radio; 13,20: Album musicale; 14: Giornale radio; 14,15-14,30: «Chi è di scena?», cronache del teatro; 15,20: Chiamata marittimi; 15,25: Previsioni del tempo per i pescatori; 15,30: Le opinioni degli altri; 15,45: Canzoni di una stella, canta Nilla Pizzi; 17: Sorella radio; 17,45: «Andrea Chenier», musica di Umberto Giordano; 18,45: Scuola e cultura; 19: Estrazioni del lotto - Musica da ballo; 19,30: On.le Ferdinando Storchi: XII Giornata assistenza sociale; 19,45: Prodotti e produttori italiani; 20: Album musicale; 20,30: Giornale radio - Radiosport; 21: La voce che ritorna. Orchestra diretta da Carlo Savina. Cantano Vittorio Tagnarelli, Fiorella Bini, Achille Togliani, Nella Colombo, Aurelio Fierro e Bruno Rosettani; 21,45: I canti sulla rosa dei venti; 22: Il Convegno dei Cinque; 22,45: Orchestra diretta da Armando Trovajoli. Cantano Natalino Otto, Tonina Torrielli, Luciano Virgili, Flo Sandon's, Nunzio Gallo, Gloria Christian e Giorgio Consolini; 23,15: Giornale radio. Musica da ballo; 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 9: Notizie del mattino. Il Buongiorno; 9,30: Canzoni in vetrina; 10-11: Appuntamento alle dieci; 13: Orchestra della canzone diretta da Angelini. Cantano il Duo Fasano, Carla Boni, Gino Latilla e Luana Saccomani; 13,30: Segnale orario. Giornale Radio; 13,45: Il contagocce. Canta la fisarmonica con il complesso di Walmer Beltrami; 13,50: Il discobolo; 13,55: Campionario; 14,30: Schermi e ribalte. Rassegna degli spettacoli. Canta Pino Salsiati; 15: Giornale radio; 15,15: Confidenziale. Settimanale per la donna; 16: Spirito allegro. Antologia del buonumore; 17: Atlante; 18: Giornale radio. Gli esploratori del Continente Nero; 18,30: Pentagramma. Musica per tutti; 19: Il sabato di Classe Unica; 19,30: Altalena musicale; 20: Refrain; 20,30: La voce che ritorna. Teddy Reno presenta: Canzoni del sabato sera con Gianni Ferrio e la sua orchestra; 21,15: La fanciulla del West. Opera in tre atti di Guelfo Civinini e Carlo Zangarini. Musica di Giacomo Puccini. Direttore Antonino Votto.

TERZO PROGRAMMA

Ore 19: Il problema del Medio Oriente; 19,15: Heitor Villa Lobos: Musiche; 19,30: Lirici toscani del Cinquecento: Giovan Battista Strozzi e Giovanni Della Casa; 20: L'indicatore economico

20,15: **Concerto di ogni sera. F. J. Haydn: «Sonata in re maggiore», per pianoforte; J. Brahms: «Trio in mi bemolle maggiore, op. 40», per pianoforte, violino e corno**

21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Piccola antologia poetica: Hart Crane; 21,30: Concerto diretto da Manlio Argenta con la partecipazione del violinista Riccardo Brengola. Manuel De Falla: «Homenajes», per orchestra; Franco Donatoni: «Divertimento per violino e orchestra»; Franz Schubert: «Sinfonia n. 10 in do maggiore».

TELEVISIONE

Evi Maltagliati, apparirà stasera (ore 21) nella terza puntata di «Il romanzo di un giovane povero» ridotto per la TV da C. M. Pensa

17,30: LA TV DEI RAGAZZI - «Passaporto» lezione di lingua inglese a cura di Jole Giannini; «Nasce una petroliera», film documentario su un cantiere ove si costruiscono navi-cisterne, sui loro criteri costruttivi, sulla manutenzione, ecc.; segue un film della serie di Jim della Giungla, con Johnny Weissmuller e la scimmia Tamba. Il titolo del film è: «Il tesoro delle Amazzoni»

18,45: La TV degli agricoltori - rubrica dedicata ai problemi della agricoltura a cura di Renato Vertunni. Edizione Pomeridiana, che verrà poi ripresa domani mattina. Questioni dell'agricoltura, semine, andamenti stagionali, prezzi e mercati, fiere; 20,30: Telegiornale - prima edizione; 20,50: Carosello - trasmissioni pubblicitarie.

21: IL ROMANZO DI UN GIOVANE POVERO - adattamento televisivo e riduzione a puntate di Carlo Maria Pensa dal romanzo di Octave Feuillet, con Paolo Carlini, Evy Maltagliati, Aldo Silvani, Laura Carli, Rina Centa

22: LA BELLE EPOQUE - telespettacolo musicale di Falconi e Frattini, con Elena Giusti, Carlo Campanini, Gisella Sofio ed altri. Ricostruzione della belle époque, e di alcuni dei fatti che ne contraddistinsero la vita

Indi: Telegiornale - seconda edizione.

GLI SPETTACOLI DI OGGI

LE PRIME

TEATRO

La sconcertante signora Savage

Gli esseri stravaganti, ai confini della follia, le cui bizzarrie si volgono a fin di bene, sono frequenti nella letteratura teatrale americana del genere umoristico. In una categoria simile rientra la signora Savage della commedia di John Patrick, che Emma Gramatica, tornata a Roma con la sua Compagnia, ha messo in scena ieri sera per il pubblico del Valle. La signora Savage è una simpatica stramba vecchietta, ricca di dollari quanto di cuore. I tre figliastri l'hanno fatta chiudere in una casa di salute, appunto per impedirle di spendere e spandere generosamente il patrimonio familiare. Ma la vecchietta è anche furba, e ha convertito i propri beni in titoli al portatore, celando quindi i preziosi biglietti entro un piccolo cane di pezza che porta sempre con sé; ai figliastri essa indica invece i più curiosi nascondigli, divertendosi alle prevedibili conseguenze delle sue false rivelazioni. Nel frattempo l'arzilla signora ha agio di affezionarsi agli altri ospiti della casa, che sono tutti pazzi quieti e ammodo, gentili e cari al punto da farle desiderare di trascorrere il resto della sua esistenza con loro. La qual cosa naturalmente avverrà, dopo che la brava vegliarda avrà respinto con successo l'ultimo assalto della esosa prole, e, tramite l'aiuto di una intraprendente infermiera, avrà potuto consacrare definitivamente il suo denaro a scopi di beneficenza.

Il lavoro è gradevolmente costruito su un epidermico gioco dialogico, sufficientemente garbato (anche se non sempre freschissimo) da non far troppo notare la forzatura e l'artificiosità di certi sviluppi della vicenda. Emma Gramatica è stata una protagonista perfettamente calzante e spiritosa, padrona assoluta, come sempre, della scena e del personaggio. L'hanno bene assecondata Nino Pavese, il Dominici, il Bettarini, la Angeleri, Livia Contardi, Isa Del Bianco, il Caldani e gli altri. Disinvolta la regia di Lucio Chiavarelli, adeguata la scenografia di Nevio Genovesi. Consensi calorosissimi, spasso generale e vere ovazioni per la Gramatica. Si replica.

ag. sa.

CINEMA

Io non sono una spia

Per una crudele ironia della sorte la presentazione di questo film coincide con la morte del senatore Mac Carthy: crudele ironia, perchè *Io non sono una spia* è uno dei più sconcertanti documenti sulla atmosfera cosidetta «maccartista» che era andata istaurandosi in America negli ultimi anni. La storia (una storia vera, avverte la didascalia iniziale), è semplice: in base ad un nuovo «programma di difesa», al Pentagono incominciarono qualche anno fa a vagliare il passato degli impiegati. E scoprirono che uno di essi, uno fra tanti, aveva commesso i seguenti delitti: si era iscritto, durante la guerra, alla Associazione America-URSS, si era abbonato ad un giornale di sinistra, aveva inserito, nello statuto della sua cooperativa edilizia, una clausola secondo cui nessuno avrebbe potuto essere cacciato via per motivi razziali. Ce ne è abbastanza per cacciare via con ignominia *questo personaggio dal suo posto* di lavoro, poichè la sua permanenza ad esso è «contraria agli interessi del paese». Il poveretto tenta di difendersi, ma trova una sorta di ostile muro in tutti: nei suoi vicini, nei figli, e così via. Tutti vorrebbero lapidarlo ed anche quando, a costo di sforzi sovrumani riesce a dimostrare che non è comunista, e viene assolto, il Ministero si rifiuta di riammetterlo. Ci vuole una nuova inchiesta, sollecitata a gran voce da pubbliche assemblee, per convincere il sottosegretario in persona che quel povero disgraziato non è nocivo. E la conclusione è: questa è vera democrazia!

Ora, invece, questa è chiaramente una mostruosità. E non si capisce bene (scusateci l'incapacità di giudicare con esattezza) se il regista abbia voluto difendere simili metodi (come esplicitamente dice) o piuttosto abbia voluto maliziosamente bollare di stupidità quei metodi stessi. Certo il risultato finale, per uno spettatore intelligente, è questo e null'altro: un senso di disgusto profondo, di commiserazione e quasi di stupore per i limiti di avvilimento cui può giungere una società, nella oppressione dei più elementari diritti civili, nella persecuzione delle opinioni. Interpreti del film, che è diretto con attenzione, ma con scarso ritmo, sono Ernest Borgnine e Ray Milland. Il regista è Philip Dunne.

L'uomo solitario

Tra i *western* psicologici questo *Uomo solitario* si inscrive con molta autorità, anche se i suoi elementi di novità rispetto a *Shane* o altre opere del genere non solo molti. Il personaggio è quello che abbiamo imparato a conoscere: un uomo dal passato burrascoso, che ora è divenuto pensoso e desideroso di affetti, e riesce a trovarli con difficoltà, proprio a causa del suo passato, e delle ostilità che suscita. Egli è invecchiato, quasi cieco ormai, ed ha un figlio già grande che mostra di odiarlo e disprezzarlo. Il ragazzo gli rimprovera la morte della madre, e la dimestichezza con una donna assai più giovane di lui. Ma alla fine, quando il padre morrà nel consueto sacrificio che viene consumato in un duello alla pistola, egli avrà modo di diventare uomo. Misurato e coerente, pieno di un sano amore per la natura, attento ai sentimenti, *L'uomo solitario* è egregiamente interpretato da Jack Palance, nuovo in una maschera di grande simpatia. Ha diretto Henry Levin.

t. c.

La «Butterfly» oggi all'Opera

Oggi, alle 21, replica della «Madama Butterfly» di G. Puccini (rappr. n. 72), diretta dal maestro Ottavio Ziino e interpretata da Rina Gigli, Giacinto Prandelli, Fernando Lidonni e Corinna Vozza. Maestro del coro Giuseppe Conca.

Domani, alle 17, in abbonamento diurno replica del «Guglielmo Tell» di Rossini, diretto dal maestro Oliviero De Fabritiis e interpretato da Orietta Moscucci, Mario Filippeschi, Giuseppe Taddei, Giulio Neri, Rina Corsi, Anna Dorè, Vito De Taranto e Antonio Cassinelli.

TEATRI

ARLECCHINO: Riposo.
ARTI: C.ia di Ugo Tognazzi. Alle 21: «L'uomo della grondaia», 3 atti di Hennequin e Duval.
DELLE MUSE: C.ia Barbara, Guardabassi, G. Gonda. Alle 21,30: «Mancia competente» di Aladar.
ELENA BETTINI: C.ia D'Origlia-Palmi. Alle 16,30 prezzi familiari: «Elisabetta d'Ungheria», 3 atti e 18 quadri di E. Simene.
ELISEO: C.ia Eduardo De Filippo. Alle 21: «Natale in casa Cupiello» 3 atti di Eduardo.
IL MILLIMETRO: C.ia diretta da M. Mannozzi con L. Salvatori. Alle 21,30: «Due dozzine di rose scarlatte», di A. De Benedetti.
LO CHALET: C.ia diretta da F. Castellani. Alle 21,30: «Un incidente al Vulcano», novità assoluta di M. Gallian.
PALAZZO SISTINA: Cinerama Holiday. Apertura alle 16, inizio Cinerama alle 16,40-19,30-22,15. Prezzi L. 600-800.
PICCOLO TEATRO (v. Piacenza, 1): C.ia Edly Barons, stabile di prosa presenterà lunedì alle 21,15: «La fidanzata di Cesare», commedia brillante in 3 atti di S. Zambaldi. Regia di G. Paladini.
PIRANDELLO: Riposo.
QUIRINO: Oggi alle 18 e 21,30 due concerti del West-Coast Jazz con Bud Shank e Bob Cooper.
RIDOTTO ELISEO: Riposo.
ROSSINI: C.ia stabile del teatro italiana diretta da C. Durante. Alle 21,15: «Il marito di mia moglie», 3 atti di A. Censato.
SATIRI: C.ia stabile del giallo diretta da G. Giroia con N. Fraschi. Alle 21,15: «O.K. Mr. Callaghan», di P. Cheyney.
VALLE: C.ia di Emma Gramatica. Alle 21,15: «La sconcertante mrs. Savage», novità di Patric.

DOMENICA 5 MAGGIO 1957 - ORE 16,30

PIAZZA DI SIENA (Villa Borghese)

"IL CAROSELLO dei CAROSELLI"

a beneficio della Croce Rossa Italiana

1. CAROSELLO STORICO DEI GRANATIERI DI SARDEGNA
2. LANCIO DI PICCIONI VIAGGIATORI
3. CAROSELLO EQUESTRE DELLO SQUADRONE DEI CARABINIERI
4. MANOVRE DI GRANDE INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO CON EVOLUZIONE IN CAMPO DI ELICOTTERI e con la partecipazione di reparti della Croce Rossa Italiana

BANDA DEI CARABINIERI E DEI GRANATIERI

Prezzi (comprensivi del F.N.S.I.): Posti Tribuna Centrale L. 1.200; Posti Tribune Laterali L. 1.000; Posti recinto tribune L. 600; Prato L. 200; Prato ridotti per militari e bambini L. 100

I biglietti sono in vendita: fino alle ore 12 di domenica 5 maggio presso ARPA-CIT (Piazza Colonna: tel. 684.316) e dalle ore 9 in poi di domenica 5 maggio negli appositi botteghini di Piazza di Siena

CINEMA-VARIETÀ

Alhambra: Vivendo cantando che male ti fò, con C. Villa e rivista L. Benevene
Altieri: L'alba del gran giorno, con V. Mayo e rivista
Ambra-Jovinelli: Vivendo cantando che male ti fò, con C. Villa e riv.
Espero: Il figlio di Kociss, con John Hodiak e rivista
Principe: Casa da gioco, con A. Baxter e rivista
Reale: La felicità non si compra, con E. Borgnine e rivista Mascotte '57
Volturno: Vivendo cantando che male ti fò, con C. Villa e rivista Gagliardi

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Lassù qualcuno mi ama, con P. Angeli
America: Lassù qualcuno mi ama, con P. Angeli (ap. alle 15)
Archimede: Il grande ammiraglio, con L. Olivier
Arcobaleno: Escale d'Orly (alle 18-20-22)
Ariston: La principessa Sissi, con A. Schneider
Arlecchino: L'uomo solitario, con J. Palance (alle 15-17-18,50-20,30-22,20)
Attualità: Cortina di spie, con Sterling Hayden
Barberini: Il grande ammiraglio, con L. Olivier (inizio spett. ore 15,30)
Capitol: L'ultimo paradiso (alle 16,05-18,15-20,20-22,45)
Capranica: L'uomo solitario, con Jack Palance
Capranichetta: L'anima e la carne, con D. Kerr
Corso: Souvenir d'Italie, con G. Ferzetti (alle 15,45-17,40-20-22,45)
Europa: Io non sono una spia, con R. Milland (alle 15,35-17,05-18,45-20,40-22,50)
Fiamma: Alta società, con G. Kelly (alle 15,35-17,50-20,05-22,25)
Fiammetta: The Lonely Man (alle [illegible])
Galleria: Lassù qualcuno mi ama, con P. Angeli
Imperiale: Peppino, le modelle e chella llà
Maestoso: L'uomo solitario, con Jack Palance
Metropolitan: Io non sono una spia, con R. Milland (alle 16-18,10-20,20-22,20)
Mignon: L'ombra sul tetto
Moderno: Peppino le modelle e chella llà, con P. De Filippo
Moderno Saletta: La freccia insanguinata
New York: Lassù qualcuno mi ama, con P. Angeli
Paris: Peppino le modelle e chella llà, con P. De Filippo (ap. alle 15)
Plaza: Inno di battaglia, con R. Hudson
Quattro Fontane: L'ombra sul tetto, con D. Gelin
Quirinetta: Il ladro, con H. Fonda (ap. alle 15,30)
Rivoli: Il gigante, con J. Dean (alle 14,30-17,30-21,30)
Salone Margherita: La sottana di ferro, con K. Hepburn
Smeraldo: L'anima e la carne, con D. Kerr
Splendore: Rififi, con J. Servais
Supercinema: L'uomo solitario, con J. Palance (alle 15,45-17,20-19,05-20,50-22,50)
Trevi: Il ragazzo sul delfino, con S. Loren (alle 15,45-17,40-20,05-22,30)

ALTRE VISIONI

Adriacine: Terra infuocata, con R. Scott
Airone: Racconti romani, con G. Ralli
Alba: Anastasia, l'ultima figlia dello zar, con L. Palmer
Alce: Mezzogiorno di fifa, con Jerry Lewis
Alcyone: Le donne hanno sempre ragione, con G. Rogers
Alessandrino: Riposo
Ambasciatori: Oltre Mombasa, con D. Reed
Aniene: Padri e figli, con Marcello Mastroianni
Apollo: Web il coraggioso, con R. Egan
Appio: Gangster cerca moglie, con E. O'Brien
Aquila: Anastasia, con I. Bergman
Arenula: Sabrina, con A. Hepburn
Ariel: Donne... dadi... denaro, con D. Daylei
Arizona: Napoli piange e ride
Astoria: Il mago della pioggia, con B. Lancaster
Astra: Miss Spogliarello, con Brigitte Bardot
Atlante: Donne... dadi... denaro, con D. Daylei
Atlantic: Il seme della violenza, con G. Ford
Augustus: Padri e figli, con M. Mastroianni
Aurelio: Sette spose per 7 fratelli, con J. Powell
Aureo: Miss Spogliarello, con Brigitte Bardot
Aurora: La terra contro i dischi volanti
Ausonia: Il mago della pioggia, con B. Lancaster
Aventino: La vera storia di Jess il bandito, con R. Wagner
Avila: Un pizzico di follia, con D. Day
Avorio: Rodolfo Valentino, con Patricia Medina
Bellarmino: Il re del jazz, con Donna Reed
Belle Arti: Esploratori dell'infinito, con S. Marshall
Belsito: Odongo, con R. Fleming
Bernini: Le donne hanno sempre ragione, con G. Rogers
Bolto: Spionaggio atomico, con R. Denning
Bologna: La vera storia di Jess il bandito, con R. Wagner
Boston: Il dominatore del Texas, con A. Murphy
Brancaccio: La vera storia di Jess il bandito, con R. Wagner
Bristol: Arrivano i dollari, con A. Sordi
Broadway: Guendalina, con J. Sassard
California: Arrivano i dollari, con A. Sordi
Capannelle: Tarzan e la dea verde
Cassio: Incantesimo, con K. Novak
Castello: Miss Spogliarello, con Brigitte Bardot
Centrale: Cinque contro il Casinò, con K. Novak
Chiesa Nuova: Scialuppe a mare, con J. Chandler
Cine-Star: Oltre Mombasa, con D. Reed
Clodio: Istanbul, con E. Flynn
Cola di Rienzo: Gangster cerca moglie, con E. O'Brien
Colombo: Riposo
Colonna: Mezzogiorno di fifa, con J. Lewis
Colosseo: Il ribelle d'Irlanda, con R. Hudson
Columbus: Spionaggio internazionale, con R. Mitchum
Corallo: Marty (vita di un timido), con E. Borgnine
Crisogono: Il giullare del re, con D. Kaye
Cristallo: Donne... dadi... denaro, con D. Daylei
Degli Scipioni: L'arma che conquistò il West, con J. Chandler
Dei Fiorentini: La spada nel deserto
Dei Piccoli: Cartoni animati a colori e documentario
Della Valle: Robinson Crusoè
Delle Maschere: Soli nell'infinito, con W. Holden
Delle Mimose: Cantate con noi, con V. Riento
Delle Terrazze: Zarak Khan, con V. Mature
Delle Vittorie: Il seme della violenza, con G. Ford
Del Vascello: Gangster cerca moglie, con E. O'Brien
Diana: Arrivano i dollari, con Alberto Sordi
Doria: Bandido, con R. Mitchum
Due Allori: Padri e figli, con M. Mastroianni
Due Macelli: Il nipote picchiatello, con J. Lewis
Edelweiss: Un americano a Roma, con A. Sordi
Eden: La pistola sepolta, con J. Crain
Esperia: La legge del capestro, con J. Cagney
Euclide: Ero un soldato, con Jack Palance
Excelsior: Arrivano i dollari, con A. Sordi
Farnese: Notre Dame de Paris, con G. Lollobrigida
Farnesina: I professori non mangiano bistecche, con V. Johnson
Faro: Sopravvissuti 2, con J. Ferrer
Flaminio: Riccardo III, con L. Olivier
Fogliano: Il treno del ritorno, con R. Egan
Fontana: Il giullare del re, con D. Kaye
Garbatella: La voce che uccide
Gardencine: La montagna, con Spencer Tracy
Giovane Trastevere: Il mostro della laguna nera
Giulio Cesare: La vera storia di Jess il bandito, con R. Wagner
Golden: Il mago della pioggia, con B. Lancaster
Guadalupe: Le giubbe rosse del Saskatchewan, con A. Ladd
Hollywood: Guendalina, con J. Sassard
Induno: Il seme della violenza, con G. Ford
Jonio: Padri e figli, con Marcello Mastroianni
Iris: La terra degli apaches, con A. Murphy
Italia: Zarak Khan, con V. Mature
La Fenice: Guendalina, con J. Sassard
Leocine: La battaglia di Rio della Plata, con J. Gregson
Libia: Nevada Express
Livorno: Sangue indiano
Manzoni: Zarak Khan, con V. Mature
Marconi: Web, il coraggioso, con R. Egan
Massimo: Padri e figli, con M. Mastroianni
Mazzini: Padri e figli, con Marcello Mastroianni
Medaglie d'oro: I 7 samurai, con J. Shimora
Mondial: La montagna, con S. Tracy
Nascè: Riposo
Niagara: Notre Dame de Paris, con G. Lollobrigida
Nomentano: La pistola che canta, con G. Montgomery
Novocine: Il re vagabondo, con K. Grayson
Nuovo: La vera storia di Jess il bandito, con R. Wagner
Odeon: *Come le foglie al vento*
Odescalchi: La vera storia di Jess il bandito, con R. Wagner
Olympia: La pistola sepolta, con J. Crain
Orfeo: Chiuso per demolizione
Oriente: Sangue misto, con Ava Gardner
Orione: Lilli e il vagabondo, di W. Disney
Ostiense: Riposo
Ottaviano: Padri e figli, con M. Mastroianni
Palazzo: La battaglia di Rio della Plata, con J. Gregson
Palestrina: Il seme della violenza, con G. Ford
Parioli: Padri e figli, con M. Mastroianni
Pax: La maschera di porpora, con T. Curtis
Pio X (Torre Gaia): Eravamo 7 fratelli, con J. Crain
Planetario: Il porto delle bionde, con B. Laage
Platino: La pistola sepolta, con Jeanne Crain
Plinius: Il cigno, con G. Kelly
Preneste: Arrivano i dollari, con A. Sordi
Prima Porta: Destinazione Piovarolo, con Totò
Primavera: In nome della legge
Puccini: La legge del capestro, con J. Cagney
Quirinale: Il mago della pioggia, con B. Lancaster
Quiriti: I miei 6 forzati
Radio: Pepote, con P. Calvo
Rey: Sette spose per 7 fratelli, con J. Powell
Rex: Oltre Mombasa, con D. Reed
Rialto: Guendalina, con J. Sassard
Riposo: La gente mormora
Ritz: Il mago della pioggia, con Burt Lancaster
Roma: Il cavaliere senza volto, con C. Moore
Roxy: Le donne hanno sempre ragione, con G. Rogers
Rubino: L'uomo dal vestito grigio, con J. Stewart
Sala Eritrea: Canzone proibita, con C. Villa
Sala Gemma: Riposo
Sala Piemonte: La lunga linea grigia con T. Power
Sala Redentore: Il prigioniero di Zenda, con S. Granger
Sala S. Sebastiano: Riposo
Sala S. Spirito: L'uomo che sapeva troppo, con J. Stewart
Sala Saturnino: Il conquistatore del Messico, con B. Davis
Sala Sessoriana: California, con Jeff Chandler
Sala Traspontina: Il giullare del re, con D. Kaye
Sala Umberto: La donna venduta, con J. Russell
Sala Vignoli: Duello di spie, con C. Wilde
Salerno: E' sempre bel tempo, con Gene Kelly
San Felice: Il nipote picchiatello, con J. Lewis
Sant'Ippolito: Rapinatori del passo, con G. Macready
Savoia: Gangster cerca moglie, con E. O'Brien
Sette Sale: Noi peccatori
Silver Cine: Anche gli eroi piangono, con W. Holden
Stadium: Zarak Khan, con V. Mature
Stella: La legge di Robin Hood
Sultano: Anastasia, con I. Bergman
Tevere: L'ultima frontiera, con Victor Mature
Tirreno: Zarak Khan, con V. Mature
Tiziano: Gonpoint, con F. Mc Murray
Tor Sapienza: La voce che uccide
Trastevere: Tarzan e la fontana magica
Trianon: Era di venerdì 17, con Alberto Sordi e Fernandel
Trieste: Rabbia in corpo, con Françoise Arnoul
Tuscolo: Picnic, con K. Novak
Ulisse: Proiettile in canna, con Jean Simmons
Ulpiano: Brigadoon, con G. Kelly
Ventuno Aprile: Mezzogiorno di fifa, con J. Lewis
Verbano: Notre Dame de Paris, con G. Lollobrigida
Vittoria: Il mago della pioggia, con B. Lancaster

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZIONE AGIS-ENAL: **Brancaccio, Cristallo, Planetario, Sala Umberto, Salerno, Tuscolo, Ulpiano. TEATRI: Chalet, Delle Muse, Il Millimetro, Pirandello.**

OGGI GRANDE «PRIMA» AI CINEMA

PARIS IMPERIALE MODERNO

Per i primi tre giorni sono sospese le tessere ed i biglietti omaggio

UOMINI E DONNE IN OTTO GIORNI SARETE PIÙ GIOVANI

Eliminate i capelli grigi che vi invecchiano. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RI.NO.VA. composta su formula americana, ed entro pochi giorni i vostri capelli bianchi o grigi ritorneranno al loro primitivo colore naturale di gioventù, sia esso stato castano, bruno o nero. RI.NO.VA si usa come una qualsiasi brillantina, con un risultato garantito e meraviglioso. RI.NO.VA non è una tintura, non unge, non macchia, elimina la forfora. Rinforza e rende giovanile la capigliatura.

Trovasi nelle migliori profumerie e farmacie, oppure scrivere a: RI.NO.VA - Piacenza.

ANNUNCI SANITARI

Studio medico **ESQUILINO**

VENEREE Cure prematrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine
LABORATORIO ANALISI MICROS. SANGUE
Dirett. Dr. F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)
Aut. Pref. 17-7-52 n. 21712

ENDOCRINE

Studio Medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (Neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali Dott. P. MONACO. Roma, Via Salaria 72, int. 4 (Piazza Fiume) Orario 9-12; 15-18 e per appuntamento - Telefoni 862.960 - 844.131 (Aut. Com. Roma 16019 del 25 ottobre 1956)

Dottor Alfredo **STROM**

VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO, 504
Presso Piazza del Popolo
Tel. 61.929 Ore 8-20. Fest. 9-13
(Aut. Pref. 7-7-1953 n. 31860)